

SOCIOLOGIA DELLA MUSICA

a.a. 2020-2021

Docente titolare: Prof. Antonino Geraci (antonino.geraci@consmilano.it)

Obiettivi formativi

Fornire strumenti metodologici per analizzare le molteplici articolazioni del rapporto musica-società.

Contenuti del corso

Il corso intende analizzare alcuni confini simbolici individuabili - dalla fine del XVIII secolo ad oggi - tra generi, istituzioni e professioni musicali. La nascita, il funzionamento e la trasformazione di tali confini verrà inquadrata utilizzando diversi approcci di sociologia della cultura.

Prerequisiti formativi richiesti

Conoscenza dei lineamenti generali di storia della musica, in particolare dei secoli XIX e XX

Modalità d'esame

L'esame è orale e consiste nella discussione di argomenti affrontati durante le lezioni e trattati nei testi da studiare

Bibliografia

T. W. Adorno, *Variazioni sul jazz. Critica della musica come merce*, a cura di G. Matteucci, Sesto San Giovanni, Mimesis, 2018.

- T. W. Adorno, *Introduzione alla sociologia della musica*, Torino, Einaudi, 1971.
- Th. W. Adorno, *Il carattere di feticcio in musica e il regresso dell'ascolto*, in Id., *Dissonanze*, Milano, Feltrinelli, 1979, pp.9-51.
- H. Becker, *Outsiders. Saggi di sociologia della devianza*, cap I ("Outsiders"), V ("La cultura di un gruppo deviante. Il musicista da ballo"), VI ("Carriere in un gruppo professionale deviante: il musicista da ballo"), Torino, Edizioni Gruppo Abele, 1987, pp. 17-28 e 69-96.
- P. DiMaggio, *Organizzare la cultura. Imprenditoria, istituzioni e beni culturali*, il Mulino, Bologna, 2004.
- C. Casula, "Gender and the Classical Music World: the unaccomplished professionalization of women in Italy", *Per Musi*, 39, 2019, pp 2-24

- Ph. Coulangeon, “Les métamorphoses de la légitimité: classes sociales et goût musical en France, 1973-2008”, *Actes de la recherche en sciences sociales*, n. 181-182, 2010, pp. 88-105 (trad. it. di lavoro).*
- Ph. Coulangeon, *Les musicien interprètes en France. Portrait d'une profession*, Paris, La Documentation Française, 2004, pp. 13-84 (trad. it. di lavoro).
- P. Bourdieu, *La distinzione. Critica sociale del gusto*, Bologna, il Mulino, 1983.
- P. Bourdieu, *Le regole dell'arte*, Milano, il Saggiatore, 2005, pp. 288-359 (“Il punto di vista dell'autore. Alcune proprietà generali dei campi di produzione culturale”) e pp. 427-437 (“Post scriptum: Per un corporativismo dell'universale”).
- E. Buch, , “Le chef d'orchestre: pratiques d'autorité et métaphores politiques”, *Annales. Histoire, Sciences Sociales*, 57/4, 2002, ,pp. 1011-1028.
- W. Weber, *The Great Transformation of Musical Taste. Concert programming from Haydn to Brahms*, Cornell University Press, 1984, pp. 28-71
- W. Weber, *Wagnerism in European Culture and Politics*, New York, Cambridge University Press, 2008.
- W. Weber, “Consequences of Canon. The istitutionalization of enmity between contemporary and classical music”, *Common Knowledge*, 9/1, 2003, pp. 78-99.
- L. W. Levine, *Highbrow/Lowbrow. The Emergence of Cultural Hierachy in America*, Cambridge (MA), Harvard University Press, 1988.
- M. Santoro, “Constructing an artistic field as a political project: Lessons from La Scala”, *Poetics*, 38, 2010, pp. 534-554.
- C. Casula, *Indagine sociologia sui Conservatori di Musica in Italia*, Mantova, Universitas Studiorum, 2018.
- T. Bevers, “Cultural education and the canon. A comparative analysis of the contenent of secondary school exams for music and arts in England, France, Germany and the Nederlands”, *Poetics*, 33, 2005, pp. 388-416.
- T. DeNora, “Corpo e genere al piano. Repertorio, tecnologia e comportamento nella Vienna di Beethoven”, *Rassegna Italiana di Sociologia*, XLI, n. 2, 2000, pp.165-188
- R. A. Peterson, “Le passage à des goûts omnivores : notions, faits et perspectives”, *Sociologie et sociétés*, 2004, n.1, p-145-164 (trad. it. di lavoro).
- J. Shepherd, voce *Sociology of Music*, in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, Vol. 23, London, Macmillan Publisher, 2001, pp. 603-614.

N.B. I testi sopra elencati saranno discussi a lezione ma NON faranno interamente parte del programma d'esame. L'elenco dettagliato dei testi da studiare per sostenere l'esame sarà fornito dal docente durante le lezioni.